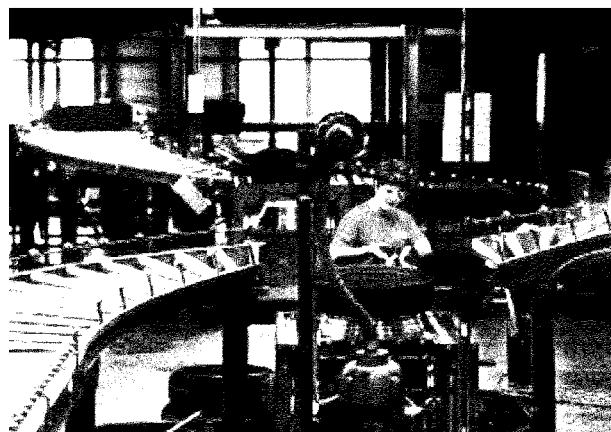
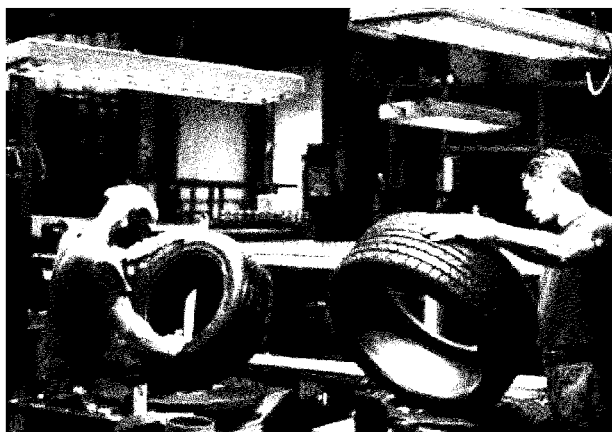


ALLA TRIENNALE LE FOTOGRAFIE DI CARLO FURGERI GILBERT



Operai al lavoro nelle fotografie di Carlo Furgeri Gilbert: l'universo Pirelli in trasformazione da Milano Bicocca alla Romania

Dove il lavoro nobilita e non smobilita

Viaggio negli stabilimenti Pirelli di tutt'Europa, dalla Romania a Bicocca

di GIAN MARCO WALCH

— MILANO —

FRITZ LANG, nel suo «Metropolis», il capolavoro che H. G. Wells, il guru della fantascienza, definì invece «uno dei peggiori film mai realizzati», le industrie, le fabbriche, le macchine, le immense ruote che con le loro lucine scandivano il calvario dell'infinito tempo di lavoro, le esaltò a protagoniste disumane. Esagerazioni, ma neanche tanto, di un estremista dell'Espressionismo. Certo che, ben prima del cinema, fu la fotografia a scoprire l'industria. Tanto che gli storici del clic hanno definito proprio il genere «fotografia industriale». A volte, cugina dell'arte in senso stretto: Albert Renger-Patzsch, negli anni Trenta del secolo scorso, mise a confronto le forme della natura e le forme degli oggetti. A volte, testimonianza partecipata: le immagini del francese François Kollar, più che la fabbrica, raccontavano gli uomini che vi lavoravano. A volte, ancora, documentazione (apparentemente) neutra: i 500 mila scatti che de-

scrivono i siti petroliferi della Standard Oil.

PICCOLO COMPENDIO, di cui ringraziamo Giovanna Calvenzi, per introdurre «Working», la mostra di fotografie che Carlo Furgeri Gilbert ha realizzato nel corso di un viaggio in alcuni stabilimenti europei del Gruppo Pirelli. Mostra che sta per andare in scena alla Triennale di viale Alemagna 6: inaugurazione oggi alle 18.30, apertura al pubblico mercoledì, durata sino al 23 luglio.

Anche Carlo Furgeri Gilbert punta il suo obiettivo più sui lavoratori che non sulla fabbrica. Sì, l'architettura industriale è lì, sullo sfondo, ma l'attenzione è concentrata sugli uomini, e le donne, che premono pulsanti, controllano quadranti, si fermano e parlano, si riavvicinano a un macchinario, a un utensile, a un prodotto. Un mondo in movimento. Non solo perché gli pneumatici corrono sulle piste che li instradano a impilarsi ordinatamente. Perché è il mondo della fabbrica, l'universo Pirelli, a essere in movimento, fra ristrutturazioni, innovazioni, poli industriali d'eccellenza. Come il



«Nuovo Polo» che sta sorgendo a Settimo Torinese, sulle ceneri di linee di produzione sorpassate dal tempo. Come le ricerche avanzate in terra tedesca, gli investimenti in Romania. O, per restare vicinissimi a noi, anzi, qui da noi, gli impianti di Bicocca: il passato e il futuro della Pirelli.
Info: 02.724341.

